

FAQ n. 2

Domanda 2:

Ci riferiamo all'art. 20 della Convenzione, recante "Compenso", che così recita "Per il servizio di cui alla presente convenzione non spetta al Tesoriere alcun compenso (oppure giusta offerta che verrà formulata in sede di gara). Per il servizio di cui alla presente convenzione spetta al Tesoriere il compenso di euro..... annui. Con il nostro quesito del 22.5 u.s. Vi chiedevamo conferma circa la possibilità di quotare l'importo del compenso nell'ambito dell' Allegato C anche se nel relativo schema (fornito in sede di gara) non figurava la relativa voce. In sede di risposta ai quesiti avete precisato che "E' facoltà dell'Istituto di credito formulare l'offerta a titolo gratuito oppure, in alternativa, indicare l'importo del compenso richiesto per la resa del servizio nell'offerta economica (ALL. C)". Ciò premesso, preso atto della facoltà per le Banche di formulare un'offerta anche in relazione all'elemento "compenso" indicando il relativo importo nell'Allegato C, chiediamo di indicarci (non risultando individuata nei documenti di gara) la ponderazione (il punteggio) attribuita all'elemento "compenso"; ciò tenuto conto della normativa di settore secondo cui - in omaggio al principio di concorrenza e parità di trattamento - sia i criteri di valutazione che la relativa ponderazione (punteggio) afferenti la valutazione dell'offerta economica debbono essere elencati e precisati nei documenti di gara.

Risposta 2:

La misura dell'eventuale compenso deve essere riportata al punto 18 dell'offerta economica (All. C), precisando che il punteggio attribuibile è indicato alla corrispondente voce del bando di gara.

Domanda 5:

Ci riferiamo al punto 11 dell'Allegato C ai documenti di gara. Con nostro quesito del 22.5 u.s. Vi chiedevamo conferma che "i finanziamenti per il recupero e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo ubicati nel centro storico, a seguito di atti abilitativi rilasciati dal Comune" per i quali è richiesta la quotazione dello spread in sede di offerta tecnico-economica sono da accordarsi al Comune stesso. Si chiedeva, inoltre, conferma che la quotazione dello spread in sede di offerta tecnico-economica non comportasse nessun obbligo per l'Istituto di credito circa la concessione/erogazione del finanziamento stesso e che quindi qualsiasi richiesta dell'Ente locale in tal senso dovrà essere, di volta in volta, sottoposta alle determinazioni degli Organi deliberanti della Banca. Infine, chiedevamo il dettaglio dell'importo e della durata del potenziale finanziamento nonché se il parametro previsto nell'"Allegato C" (Euribor 3 mesi) fosse un mero refuso considerato che la specifica normativa di settore prevede, per gli Enti locali, l'utilizzo del parametro Euribor 6 mesi. In sede di risposta ai quesiti avete precisato che "I finanziamenti di cui sopra sono da accordarsi ai soggetti ivi indicati che eventualmente richiedono l'accesso al credito presso l'Istituto di credito aggiudicatario, si precisa che nessun obbligo è a carico dell'Istituto di credito a concedere i finanziamenti di cui al punto 11

dell'All. C (offerta economica). La quotazione dello spread è richiesta solo per i finanziamenti richiesti e concessi dall'Istituto di credito alle condizioni e per il periodo che il medesimo Istituto riterrà di applicare.-Il parametro "Euribor 3 mesi" non è riferito agli Enti locali, ma ai privati che richiedono ed ottengono eventuali finanziamenti". Ciò premesso, vi chiediamo di confermarci che - fermo restando che non sussiste alcun obbligo per l'istituto di credito circa la concessione/erogazione dei relativi finanziamenti (dovendo le singole richieste essere - di volta in volta - sottoposte alla valutazione degli Organi deliberanti della Banca) per "soggetti ivi indicati" si intendano i privati che "eventualmente richiedono l'accesso al credito presso l'istituto di credito aggiudicatario" e non Codesto Ente locale.

Risposta 5:

Relativamente al punto 11 dell'All. C (offerta economica), sono stati già forniti i necessari elementi con la precedente nota, intendendosi per "soggetti ivi indicati" i privati in possesso di atti abilitativi rilasciati dal Comune.

Domanda 6:

Ci riferiamo all'art. 6 della Convenzione ("il Tesoriere deve garantire la piena corrispondenza della gestione informatizzata del servizio rispetto a quanto stabilito dal codice dell'amministrazione digitale (d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni); dalle circolari ABI (n.80/2003, n.35/2008 e successive modifiche) sulle regole tecniche lo standard per l'emissione di documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria di cassa degli enti del comparto pubblico; dall'Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (DigitPa) e da altre autorità pubbliche nel campo digitale e informatico").Con nostro quesito del 22.5 u.s. Vi chiedevamo conferma che l'adozione di tipologie di messaggio per il conferimento dei mandati secondo regole tecniche e standard conformi alle circolari ABI n.80/2003 e n.35/2008 fosse rispondente a quanto richiesto all'art. 6 della Convenzione. In sede di risposta ai quesiti avete precisato che "L'adeguamento delle procedure dell'Ente alla piena e totale compatibilità con le procedure dell'Istituto deve essere garantito senza oneri a carico del Comune da parte dell'Istituto di credito aggiudicatario".Ciò premesso, si chiede conferma che - fermo restando che l'adeguamento delle procedure dell'Ente con le procedure dell'Istituto deve essere garantito senza oneri a carico del Comune da parte dell'istituto di credito aggiudicatario - la gestione informatizzata del servizio secondo regole tecniche e standard conformi alle circolari ABI n. 80/2003 e n. 35/2008 sia rispondente a quanto richiesto all'art. 6 della Convenzione e, dunque, alle esigenze di Codesta Amministrazione. In ultimo, richiediamo conferma rispetto ai criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara nella tabella riepilogativa di cui a pag. 5 composta dagli "Elementi Tecnici ed Economici" e "Punteggio Massimo ottenibile", al punto 7 "Commissione a carico contribuenti" in cui viene richiesta la quotazione della commissione (max euro 2,00) applicabile per ogni bollettino relativo ad incassi di tutte le entrate patrimoniali. A tal riguardo, si chiede di precisare se la modalità di incasso è da intendersi a mezzo di bollettini postali (tratti sul conto postale all'Amministrazione ed in essere presso la Posta) o altra modalità.

Risposta 6:

Relativamente al punto 6 della Convenzione, sono stati già forniti i necessari chiarimenti con la precedente nota.

- Si precisa che al punto 7 “Commissione a carico dei contribuenti ...” dei criteri di valutazione previsti nel bando, deve intendersi riferito a tutti gli incassi per entrate patrimoniali del Comune effettuati con strumenti diversi dal bollettino postale.

